



«Giornata all'opera... d'arte»

Alcuni suggerimenti per la Domenica insieme o una giornata speciale in oratorio

Durante la Quaresima scegliamo una giornata speciale da vivere «All'opera come Gesù». Sarà una giornata «artistica» per riscoprire la cura, l'attenzione e la creatività che possono impegnare la comunità educante con idee e spunti da vivere insieme per coinvolgere i ragazzi che ci sono affidati.

Ecco qualche consiglio per una «Giornata all'opera d'arte».

- Inizieremo a metterci «all'opera» la domenica precedente la giornata speciale, o durante l'incontro di catechismo, *preparando gli inviti* da distribuire ai compagni di scuola e agli amici, per invogliare quante più persone possibili a partecipare. Convocheremo le famiglie dei bambini, sollecitando in particolare le famiglie che non frequentano abitualmente l'oratorio o quei ragazzi che si sono allontanati. L'invito dovrà essere d'effetto, quasi una piccola opera d'arte. I ragazzi, come dei veri esperti pubblicitari, sceglieranno la *grafica*, i *colori*, lo *stile*, le *parole* più appropriate per invogliare i ragazzi, con le loro famiglie, a partecipare. L'invito dovrà essere chiaro e completo (chi è invitato, dove, quando, a che ora, per cosa, ecc.).
- Il primo appuntamento, e il più importante, della domenica speciale sarà la *S. Messa* con la presenza dei ragazzi insieme alle loro famiglie. Dopo la *S. Messa* le famiglie dei ragazzi coinvolti sono invitate a recarsi in oratorio per *il pranzo insieme condiviso*. E' necessaria l'ambientazione e la cura nella preparazione dei tavoli dove le famiglie pranzeranno affinché sia una vera «*opera d'arte*»! Basteranno dei piccoli segnaposti, dei palloncini o degli striscioni appesi, per colorare e creare un clima gioioso e festoso.
- Spazio nel pomeriggio ad un grande laboratorio pittorico: «All'opera... d'arte». Divideremo i ragazzi in gruppi omogenei per numero ed età dei partecipanti e chiederemo ad ogni gruppo di *rappresentare con fantasia una delle opere di misericordia spirituali*. Ogni gruppo sarà guidato e seguito da un animatore che spiegherà ai bambini il significato dell'opera di misericordia assegnata alla propria «arte». Poi, insieme, decideranno una o più scene da disegnare per rappresentarla. Per realizzare delle «opere d'arte» davvero originali sarà fondamentale *prestare attenzione alla tecnica e allo stile di rappresentazione*. Possiamo associare ad ogni opera di misericordia spirituale una tecnica differente. Con un po' di inventiva si può immaginare il modo migliore per raffigurarle. Ecco qualche spunto:

- consigliare i dubbiosi - spugna e colori a tempera (colorare il disegno con il metodo della spugnatura dando l'effetto spugnato)
- insegnare agli ignoranti - pennarelli
- ammonire i peccatori - collage (si possono ricavare piccoli quadrati e tessere colorate, da ritagliare da riviste, per creare l'effetto del mosaico)
- consolare gli afflitti - acquerello (occorre preparare dei cartoncini bianchi spessi)
- perdonare le offese - tempera
- sopportare pazientemente le persone moleste - pastelli
- pregare Dio per i vivi e per i morti - gessetti colorati sul cartoncino nero (i gessetti colorati sul cartoncino nero creano un effetto davvero suggestivo)

L'animatore dovrà assicurarsi che ogni bambino collabori alla realizzazione dell'opera, disegnando e colorando. Al termine della giornata *le opere verranno esposte* in una sala dell'oratorio o all'ingresso, dove la mostra resterà per tutta la Quaresima.

La *mostra* può essere completata con didascalie che spieghino i disegni e testi che parlino delle opere di misericordia ed esempi di santi che, in particolare, le hanno messe in pratica nella loro vita.

- Mentre viene allestita la mostra da parte degli educatori, catechisti, genitori, ecc., ai bambini possono essere proposti *alcuni giochi*, come quelli presentati, uno per settimana, sul sito nel materiale per l'animazione della Quaresima.

Offriamo inoltre un'altra possibilità di gioco per divertire i bambini: i ragazzi dovranno portare, da una parte all'altra del campo da gioco, o del salone, attraverso un percorso precedentemente organizzato, le scritte con le opere di misericordia corporali e spirituali. Durante il percorso potranno essere però infastiditi e distratti dai compagni della squadra avversaria (es. tirandogli addosso delle palline di spugna). Vincerà il gioco la squadra che ricomporrà tutte le opere di misericordia, correttamente divise tra spirituali e corporali, nel minor tempo possibile.